

IL WORKSHOP DI FONDAZIONE DSE E SICILIAN POST CON DISUM E SCUOLA SUPERIORE

Da oggi a Catania
seminari
per 30 giovani
coristi e sei eventi
pubblici sulle nuove
sfide del giornalismo

La “bottega” dell’informazione

Apertura ai Benedettini. Tra i temi trattati fact-checking e gli equilibri tra media e piattaforme digitali. Oggi anche una mostra fotografica

Si apre oggi a Catania il “2° Workshop internazionale di giornalismo” che per cinque giorni vedrà giornalisti di varie testate e nazioni confrontarsi e immaginare il futuro dell’informazione. Organizzato dalla Fondazione Domenico Sanfilippo editore e dal Sicilian Post in collaborazione con la **Scuola Superiore di Catania** e il Dipartimento di Scienze Umanistiche (Disum) dell’Università di Catania, avrà per tema “Il giornalismo che verrà”.

La manifestazione si svolgerà a Villa San Saverio, sede della Scuola Superiore, e presso il **Monastero dei Benedettini** di Catania, sede del Disum. Accanto ai seminari rivolti ai 30 giovani coristi che sono stati selezionati (per merito e gratuitamente) da una commissione di esperti e docenti universitari, si terranno ben sei eventi che trasformano l’iniziativa in un vero e proprio Festival del Giornalismo.

Oggi l’apertura ufficiale dell’evento sarà all’auditorium “De Carlo” del Disum (**Monastero dei Benedettini**) alle 16 con il convegno sul tema “New shape of journalism” che vedrà protagonisti Jeff Jarvis, Giovanni Zagni e Giorgio Romeo. Durante l’evento, a cui interverranno anche il direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, Marina Paino, e il direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, Orazio Muscato, verranno presentati i progetti siciliani di innovazione giornalistica finanziati da Google.

Alle 15,30, sempre ai Benedettini, verrà inaugurata nel Corridoio dell’orologio la mostra “Sicilian stories”, realizzata in partnership con “Bruno Euronics” e che racconta l’esperienza, unico in Italia, di una singolare collaborazione fra un

giornale online e un quotidiano cartaceo.

Il workshop porterà a Catania alcuni dei più importanti nomi della comunicazione a livello nazionale. Tra questi Clara Attene (Google News Lab), Giovanni Chiaramonte (fotografo e docente IULM, Milano), Fernando de Haro (direttore “La Tarde”, Cope - Madrid), Turi Ditefano (visual designer), Jeff Jarvis (Craig Newmark School of Journalism at CUNY), Raffaella Silipo (caporedattore spettacoli “La Stampa”), Riccardo Terzi (Head of News & Publishers Partnership Google), Guido Tiberga (caporedattore macrodesk Cronache “La Stampa”), Giovanni Zagni (direttore “Pagella Politica”).

Fact-checking, business dell’informazione e rapporto con le piattaforme digitali saranno solo alcuni dei temi trattati durante i giorni di svolgimento della kermesse. Gli allievi selezionati infatti avranno la possibilità di entrare in una vera e

propria “bottega di giornalismo” dove poter incontrare professionisti di livello internazionale appartenenti ai vari settori della comunicazione, dal quotidiano cartaceo al web fino al mondo della televisione. A completamento della parte teorica vi saranno anche attività laboratoriali.

In questo momento delicato, il tema dell’evoluzione dell’informazione, si sa, non è solo ad appannaggio degli addetti ai lavori. Per questo sono stati pensati ben sei eventi rivolti a tutti, che coinvolgono i principali ospiti. Dopo l’incontro odierno sul futuro dell’informazione, domani altri due momenti pubblici. Alle 11,30 alla **Scuola Superiore di Catania** (Aula Minutoli), dibattito su: “Disabilità e informazione”, con la partecipazione di Paola Tricomi, Laura Salafia, Ornella Sgroi e Ora-

zio Vecchio.

Sempre domani alle 17, invece, al Coro di notte del **Monastero dei Benedettini**, è prevista una tavola rotonda su “Letteratura, fotografia e giornali” che vedrà la partecipazione di Silvana Grasso, Eva Luna Mascolino, Giovanni Chiaramonte e Giuseppe Di Fazio.



Alcune pagine di Sicilian Post pubblicate su La Sicilia; in alto la mostra

